

ARGENTARIO

Preoccupazione per la possibile creazione di un “camerone di continuità” nel progetto Rfi: «Studi rigorosi per Vigolana, Marzola e Calisio. E ci vogliono gli esiti dei carotaggi»

Il presidente Andrea Vilardi: «Valorizzare il nostro ruolo: vengano condivisi in maniera puntuale tutti i dettagli e gli aggiornamenti per poter informare i nostri cittadini»

«Fare chiarezza sulla circonvallazione»

Documento della Circoscrizione Dibattito e polemiche tra i partiti

GIORGIO BATTOCCHIO

Il Consiglio Circoscrizionale dell'Argentario nella seduta di lunedì 7 febbraio, a seguito delle notizie diffuse negli ultimi tempi riguardanti la circonvallazione ferroviaria di Trento e delle ipotesi emerse soprattutto riguardanti il tunnel che nel sottosuolo interesserà il quartiere di San Donà, non poteva non pronunciarsi in merito.

L'ipotesi poi che oltre al tunnel nello stesso ambito territoriale possa essere realizzato un “camerone di continuità” ferroviario, addirittura consigliato dall'Amministrazione comunale nei correttivi al piano richiesti alla Rete ferroviaria italiana (Rfi), ha spinto il Consiglio ad inoltrare in Comune un documento molto deciso e puntuale.

Un documento che ha fatto discutere sia perché il progetto della circonvallazione non è ancora stato definito sia perché, oltre alle perplessità avanzate dai due con-

siglieri leghisti di minoranza contrari ai lavori futuri e al documento in quanto presentato tardivamente, sono emerse in alcuni consiglieri della maggioranza – specie del Pd-Psi e Futura - delle divergenze personali rispetto l'impatto che l'opera potrebbe provocare nella vivibilità della popolazione locale. Una posizione di critica costruttiva che valorizza il pensiero personale pur rimanendo aderente alle prese di posizione del Pd-Psi cittadino che proprio in questi giorni ha preso una chiara posizione con la pubblicazione dei quattro motivi del sì al progetto guardando al bene futuro della città e delle quattro criticità progettuali da superare.

Tra queste ultime, due in particolare possono riguardare l'Argentario: «Vanno previsti, considerando la particolare situazione geologica ed idrogeologica di Vigolana, Marzola e Calisio, maggiori studi, ancora più rigorosi di quelli oggi in possesso, al fine di vagliare ogni potenziale criticità e dare garanzie alla comunità». E

per seconda, «informare i cittadini di Trento lungo i vari, delicati passaggi che ci aspettano. Le opere non saranno prive di disagi e la strada maestra è quella di un rapporto di comunicazione e fiducia con i cittadini».

Infatti, le domande aperte su questo progetto sono ancora tante. Uno dei nodi più problematici emersi riguarda la collina est di Trento che sarà interessata per molti anni da cantieri e lavori per realizzare il tunnel sotterraneo.

«Due, in particolare, - si legge nel documento circoscrizionale - le questioni più urgenti: gli esiti dei carotaggi per la verifica dei rischi idrogeologici e l'ipotesi del nuovo tracciato che prevede la creazione di “camerone” all'interno del tunnel alle pendici del Calisio (sotto l'abitato di San Donà). Nel primo caso si chiede (al Comune) di comunicare il numero di sondaggi geotecnici previsti e di condividere i risultati noti, nonché di prevedere, considerando la geologia delicata e frastagliata dell'area, maggiori verifiche, se possibi-



Le trivelle dei No Tav inscenate qualche settimana fa a San Donà nei pressi della trivella

le ancora più rigorose di quelle oggi in possesso, al fine di vagliare ogni criticità. Nel secondo caso mancano informazioni e dettagli specifici che la Circoscrizione può mettere a disposizione dei cittadini».

«L'istanza che emerge con più evi-

denza nelle varie parti del documento - afferma il presidente Andrea Vilardi - è quella di valorizzare il ruolo della Circoscrizione essendo l'Istituzione più a contatto con i cittadini. Il tavolo tecnico che si vorrebbe aprire ha infatti l'obiettivo di condividere pun-

tualmente dettagli e aggiornamenti sulle opere che interessano il territorio, considerando anche eventuali azioni compensative che migliorino con progetti virtuosi la vivibilità della collina». Ma forse mancherà il tempo per evadere tutte queste richieste.